

37

Servizio Ritagli Stampa

Giornale

La Cronaca L

di

data

16-6-2002

Edizione

87

Vecchi odi e nuove polemiche **Strumentalizzare Sergio Ramelli è pericoloso**

Non sappiamo, francamente, se intitolare una piazza, quella dell'ex Gil alla Villa Comunale finalmente restituita alla città di Chieti, ad un povero ragazzo di diciassette anni, morto vittima degli odi, dell'intolleranza, della ferocia che hanno avvelenato persino il cuore di tanti giovani in

quei difficili e per fortuna lontani anni, sia stata la migliore delle scelte. Nemmeno però riusciamo a considerarla una "offesa alla città di Chieti", l'"ennesima", come dice Rifondazione Comunista. Abbiamo registrato con grande preoccupazione le polemiche che si sono sviluppate, con tante uscite fuori dal seminato. Che c'entra la "Resistenza e l'antifascismo" con la tragedia assurda che ha spezzato la vita di un giovane, ucciso da altri giovani (accadde nel '75, a Milano, durante uno scontro con militanti di Avanguardia operaia) in nome di un odio che mai sarebbe dovuto nascere? Chi quell'odio allora ha fomentato, non osi oggi di nuovo tornare a strumentalizzare, a seminare veleno nelle coscienze dei nostri ragazzi. Il pericolo è questo e speriamo che nel ricordo di quella giovane vita spezzata non si crei nuovo terreno di coltura per l'intolleranza, per fanatismi assurdi che portano ragazzi a dichiararsi nemici. Nascerebbero di nuovo piante dai frutti avvelenati e sarebbe la peggiore maniera per ricordare Sergio Ramelli e tanti giovani come lui, di qualsiasi schieramento politico